

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio

Rapporto di Riesame Ciclico 2016

Corso di studio: Gestione dell'Ambiente e del Territorio (LM-75)

Sede: Sassari

Responsabile del corso (presidente del Consiglio di Corso di Studi):
Prof.a Rossella Filigheddu

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof.a Rossella Filigheddu (Referente CdS) – Responsabile del Riesame
Laura Ara (Studente membro del Consiglio di CdS)

Altri componenti

Marcella Carcupino, responsabile AQ ed ex Presidente CdS)
Prof. Marco Casu (Docente del CdS)
Dr. Antonio Corda (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la Didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **26 novembre 2015:**
 - individuazione dei dati, organizzazione del lavoro e prime osservazioni
- **3, 10, 16, 18 dicembre 2015 :**
 - analisi dei dati, e formulazione osservazioni per approfondimenti
- **25 gennaio 2016:**
 - invio bozza al Presidio Qualità per osservazioni e suggerimenti preliminari.
- **27 gennaio 2016:**
 - stesura definitiva.

Presentata , discussa in Consiglio del Corso di Studio il **28 gennaio 2016**, e definitivamente e approvata in consiglio di Dipartimento il **28 gennaio 2016**.

Sintesi dell'esito della discussione negli organismi accademici preposti

Consiglio di Corso di Studio(28/01/2016): dopo articolata discussione e l'apporto di utili modifiche il rapporto è approvato all'unanimità.

Consiglio di Dipartimento (28/01/2016): dopo articolata discussione il rapporto è approvato all'unanimità..

Premessa

Per il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 è il primo rapporto ciclico effettuato per il corso di studi. Pertanto i campi relativi alle azioni correttive già intraprese, delle sezioni 1, 2 e 3 non sono stati compilati.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Campo lasciato intenzionalmente vuoto (cfr. Premessa)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il processo di analisi del fabbisogno di competenze e di formazione, deve essere capace di fornire indicazioni utili sui seguenti punti:

- quali sono le funzioni e competenze (specifiche e trasversali) richieste ad un neolaureato in GAT sul mercato del lavoro
- qual è il grado di competenze conseguite dai neolaureati in GAT
- Come massimizzare l'esperienza di tirocinio sia per Ente o Impresa sia per lo studente
- Quali possono essere gli interventi migliorativi rispetto all'offerta formativa in essere.

Attualmente tale processo avviene in modo non strutturato e basato principalmente su indicazioni ricevute tramite contatti di natura personale e professionale da parte di singoli docenti con esponenti rappresentativi del mondo delle professioni e degli enti territoriali di interesse per il corso di studi (ad esempio: Parchi naturali, Aree Protette, Assessorati all'Ambiente Provinciale e Regionale, Società Nazionali ed Internazionali delle diverse aree disciplinari di interesse (Zoologiche, Botaniche, Ecologiche, Geologiche, Biologiche, etc.). Tali indicazioni sono state dibattute e valutate per l'aggiornamento degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento in coerenza con le funzioni e competenze attese dal mercato del lavoro

Al fine di rendere detto processo meglio strutturato ed efficace si ritiene utile agire su tre direttrici:

- 1) costituire un organismo di analisi e indirizzo composto da un congruo numero di rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni che affianchino almeno due docenti del corso di Studi. Ad esempio, rappresentanti di: Aree Protette e Parchi (Nazionali e Internazionali), ordini e delle professioni a cui hanno accesso i nostri laureati (Architetti paesaggisti, Geologi, Biologi, Agronomi), Assessorati dell'Ambiente (Provinciale e/o Regionale), Enti Pubblici o Privati impegnati nell'analisi e monitoraggio della qualità dell'Ambiente e Consulenti specializzati negli studi e valutazioni di impatto ambientale etc.. Il comitato dovrebbe essere consultato in congruo anticipo a tutte le fasi del processo di revisione annuale dell'offerta formativa.
- 2) Individuare fonti affidabili, oltre AlmaLaurea, come studi settore o altro da cui ricavare indicazioni qualitative/quantitative che consentano di valutare in modo più accurato la realtà occupazionale e il fabbisogno di competenze espresso nel territorio nazionale e internazionale.
- 3) (Benchmarking) Individuare almeno 2 corsi di studio di riferimento nazionale e possibilmente anche uno internazionale per effettuare un confronto diretto sugli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, articolati per competenze.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Strutturare il processo di analisi del fabbisogno di competenze e di formazione*

Azioni da intraprendere:

1. *Individuare i componenti del comitato di indirizzo/consultazione (Aprile 2016)*
2. *Individuare altre fonti informative per l'analisi della realtà occupazione (Aprile 2016)*
3. *Individuare i corsi di studio di riferimento, nazionali e possibilmente anche internazionali, per il benchmarking (Aprile 2016)*
4. *Rendere operativo il comitato di indirizzo, raccogliere le fonti informative per la realtà occupazione e per il benchmarking (ottobre 2016)*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(discussione interna al CCdS e Cons. Dipartimento e incontri) (R. Filigheddu)

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Campo lasciato intenzionalmente vuoto (cfr. Premessa)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per gli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015, le schede degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto dei termini ministeriali, e rese disponibili alla consultazione da parte degli studenti, anche in lingua inglese, mediante pubblicazione sul sito di Ateneo (nelle pagine self-studenti <https://uniss.esse3.cineca.it/Home.do> , e pagine dell'offerta formativa <http://www.uniss.it/didattica/corsi-20152016>) e sul sito di Dipartimento (nella pagina didattica http://scienze naturali.uniss.it/1_template_corsi_studio.html).

Per la revisione delle schede, il Responsabile del CdS si è avvalso dell'ausilio del Manager della didattica, Dr. Corda, e di una apposita commissione, la commissione programmi, nominata in seno al CdS e composta dai docenti Curini e Ceccherelli.

Il Manager delle didattiche ha verificato l'avvenuta compilazione delle schede da parte dei docenti e ne accertato la corretta compilazione con esplicitazione degli obiettivi formativi, programma, organizzazione dell'insegnamento e criteri di valutazione, ed altre informazioni utili agli studenti. Ha inoltre gestito e/o coordinato la loro pubblicazione sul Sito di Ateneo, mentre per la pubblicazione delle schede sul sito di Dipartimento è stato coadiuvato dal Sig. Silvetti, tecnico del DipNet.

La Commissione programmi ha accertato che:

- a) ciascun insegnamento definisse in modo chiaro i Prerequisiti e/o le conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento , Criteri di esame e di valutazione ed inoltre avesse una adeguata coerenza tra contenuti ed obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e quelli generali del corso di studi;
 - b) le reiterazioni di contenuti fra i vari insegnamenti fossero assenti o giustificate da diversi livelli di approfondimento degli argomenti reiterati.
3. Avvalendosi delle indicazioni della Commissione paritetica (Relazione Annuale), delle opinioni degli studenti frequentanti (schede di valutazione) e degli studenti tutor (relazioni individuali), il responsabile del CdS ha vigilato e verificato che le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle valutazioni finali fossero coerenti con quanto dichiarato nelle schede.
 4. Si è valutata una discreta coerenza tra gli obiettivi formativi individuati dal CdS e i risultati di apprendimento attesi, evidenziata sia dalle tematiche affrontate, dalle modalità di raccolta ed elaborazione dati e capacità espositive riscontrate in occasione degli esami di laurea. Inoltre, i dati occupazionali ottenuti tramite Almalaurea mettono in evidenza che il 40% degli intervistati dichiara di utilizzare sul proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea)
 5. Le due aree di apprendimento generali del corso (Area **Conservazione e Gestione delle Risorse**, Area **Ecosistemi Acquatici e Terrestri**) sono state identificate sulla base di un'analisi di coerenza con gli obiettivi formativi della classe di laurea ed il *benchmarking* con corsi di studio riconducibili alla stessa classe nazionali ed internazionali e funzionalmente compatibili alle risorse di docenza proprie dell'Ateneo. I contenuti di ciascun insegnamento, nel rispetto della libertà di docenza, sono inoltre conseguenza delle specializzazioni di ricerca, dei rapporti di ricerca e didattica in ambito nazionale e internazionale dei singoli docenti. A titolo di esempio, in riferimento all'offerta formativa

dell' a. a. 2014-2015, le due aree di apprendimento includono i seguenti insegnamenti:

Area Conservazione e Gestione delle Risorse

Conservazione e Gestione della Fauna
Conservazione e Gestione di Flora e Vegetazione
Funzioni e Servizi dei Sistemi Forestali
Paesaggio Bioculturale e Geografia
Rilevamento Geologico
Termodinamica e Modellistica Ambientale

Area Ecosistemi Acquatici e Terrestri

Ecologia Sistemica
Georisorse
Igiene
Sedimentologia

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 2-1. Migliorare le modalità di verifica della coerenza tra obiettivi formativi del Corso e i contenuti dei singoli insegnamenti e del corso di studi.

Azioni da intraprendere:

- 1. Allargare la composizione della commissione per la verifica della schede insegnamenti (maggior rappresentanza di SSD)*
- 2. Approntare strumenti operativi che consentano una valutazione oggettiva dei contributi portati da ciascun insegnamento in termini di contenuti e risultati di apprendimento attesi rispetto agli obiettivi formativi del Corso.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Discussione ed eventuali delibere in CdL; [ottobre 2016]; R. Filigheddu (presidente CdS)

Obiettivo 2-2. Focalizzare il benchmarking nella definizione dei contenuti formativi nella progettazione e programmazione dell'offerta formativa 2016-2017.

Azioni da intraprendere:

- 1. Identificazione di una lista ristretta e dettagliata di almeno 3 corsi della stessa classe di laurea presi come benchmark, di cui 1 internazionale, e confronto dettagliato degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ricerca attraverso WEB; [giugno 2016]; R. Filigheddu (presidente CdS)

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Campo lasciato intenzionalmente vuoto (cfr. Premessa)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I **processi** principali attraverso i quali si attua la gestione del CdS sono:

- Progettazione e/o Revisione annuale del CdS
- Erogazione della didattica
- Valutazione, Controllo, Comunicazione e Gestione amministrativo-operativa del CdS

Gli **organismi e le figure** del dipartimento coinvolti nella gestione del CdS sono: Consiglio di Dipartimento, Consiglio del CdS (con funzione deliberante), Commissione per la Didattica, Commissione per i Programmi, Gruppo del Riesame, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutte con funzioni consultive, Direttore del Dipartimento, Presidente del Corso di Studi, responsabile della AQ e Responsabile Amministrativo della Didattica (Manager Didattico). Inoltre sono coinvolte, con funzione di supervisione e cooperazione, organismi di AQ di Ateneo (Presidio Qualità, Nucleo di Valutazione, Segreteria Studenti/Coordinamento Segreterie Studenti) e docenti del Dipartimento/di altri Dipartimenti.

Le **risorse ed i servizi** a disposizione del CdS :

- Strutture per la didattica: Aule e laboratori (distribuite tra il complesso di Piandanna e via Muroni)
- Fondi per il miglioramento della didattica di Ateneo
- Fondi “a progetto” reperiti all’esterno dell’Ateneo dal Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio
- Convenzioni esterne per Tirocini formativi

Gli **strumenti/documenti** operativi per la gestione dei processi del CdS sono: la scheda SUA-CdS, i Rapporti di Riesame (Annuale e Ciclico), la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i rapporti sulle Opinioni degli studenti per la valutazione della didattica, il rapporto annuale del Nucleo di Valutazione, Indicazioni/Raccomandazioni del Presidio di Qualità.

Descrizione dei processi:

Progettazione: il Corso di Studi in Gestione dell’Ambiente e del Territorio è stato progettato in un periodo antecedente alla definizione del sistema di qualità nazionale. Pertanto, il processo di progettazione iniziale non è documentabile secondo i criteri suggeriti dal sistema di qualità (ANVUR).

Revisione: A partire dell’a.a 2013-14, le revisioni annuali a cui è stato soggetto il CdS sono state svolte sulla base di indicazioni ricevute tramite contatti di natura personale e professionale da parte di singoli docenti con esponenti rappresentativi del mondo delle professioni e degli enti territoriali di interesse per il corso di studi (ad esempio: Parchi, Aree Protette, Assessorati all’Ambiente Provinciali e Regionali, Società Nazionali ed Internazionali delle diverse aree disciplinari di interesse (Zoologiche, Botaniche, Ecologiche, Geologiche, Biologiche, etc.). Tali indicazioni sono state dibattute e valutate per l’aggiornamento dell’offerta formativa attraverso piccole modifiche degli insegnamenti e/o dell’ordinamento.

Erogazione della Didattica: su delibere del CdS vengono stabiliti i calendari delle lezioni, degli esami (Profitto e Laurea) secondo i termini previsti e le descrizioni riportate annualmente nella

SUA-CdS e rese pubbliche mediante il sito WEB del Dipartimento/CdS e di Ateneo. Le schede di ogni insegnamento, definite dal docente incaricato e contenenti tutte le informazioni sull'insegnamento sono pubblicate entro il mese di settembre che precede l'inizio di ogni a. a. (cfr sezione 2-b del presente riesame). Le informazioni essenziali sul corso di studi vengono sintetizzate in un documento, Manifesto degli Studi, che viene pubblicato sulle pagine web di Ateneo, di Dipartimento e del corso di studio.

Valutazione, Controllo, Comunicazione e Gestione amministrativo-operativa del CdS:

La valutazione dell'attualità degli obiettivi formativi e dei contenuti del corso e della rispondenza al fabbisogno di formazione è svolta annualmente con responsabilità e funzioni ripartite tra la Commissione Paritetica, la Commissione Didattica e dal Consiglio del CdS. Di norma tale valutazione viene effettuata a cavallo dell'inizio di ogni anno accademico (ultimo quadrimestre dell'anno solare).

Il controllo sulla rispondenza dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi è effettuata tramite il controllo annuale della commissione programmi e mediante l'analisi del Rilevamento delle Opinioni degli Studenti svolta dal Presidente del CdS, nel Consiglio del CdS, e dalla Commissione Paritetica.

Tutte le comunicazioni istituzionali (Regolamenti, documenti come SUA-CdS, Rapporti, etc) o operative (aggiornamenti calendario lezioni, esami, etc) , sia verso l'Ateneo che verso gli studenti iscritti, vengono pubblicate sulle pagine WEB già indicate, con il coordinamento del Presidente del CdS e del Manager Didattico.

La gestione delle istanze dei singoli studenti (Pratiche studenti) è attuata con delibera del Consiglio CdS, previa analisi consultiva da parte della Commissione Didattica, in linea a quanto stabilito dai Regolamenti didattici di Ateneo e di CdS e in stretta collaborazione con la Segreteria Studenti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Strutturare il processo consultazione degli enti rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni per l'analisi del fabbisogno di competenze e di formazione*

Azioni da intraprendere:

1. *Individuare i componenti del comitato di indirizzo/consultazione (Aprile 2016)*
2. *Rendere operativo il comitato di indirizzo (ottobre 2016)*

(discussione interna al CCdS e Cons. Dipartimento e incontri) (Aprile 2016) (R. Filigheddu)